

LA GRECIA DEI COLONNELLI

a cura di C. Bernardi, A. Guglieri, A. Massara, A. Pedretti, 5° cl.A
Bibliografia: C. Venturoli, *Il colpo di stato in Grecia e la Giunta dei colonnelli*, in www.storicamente.org

	CRONOLOGIA
1943	NOV: Conferenza di Teheran <i>Roosvelt: teoria dei "quattro poliziotti"</i>
1944	MAG: Conferenza del Libano <i>Governo di unità nazionale (Papandreu)</i> DIC: Manifestazione ad Atene, 28 morti <i>Inizio guerra civile (1944-49)</i>
1945	FEB: Conferenza di Jalta <i>Spartizione Europa in zone di influenza</i> LUG: Conferenza di Postdam <i>Sistema bipolare (USA-URSS)</i>
1963	Assassinio Gregoris Lambrakis (EDA) GIU: Dimissioni del primo ministro Kostantinos Karamanlis
1966	NOV: Piano Ierax (dal Piano Prometheus della NATO)
1967	Dittatura dei Colonnelli: la Giunta, η Χούντα, governi militari anticomunisti che dureranno fino al 1974 21 APR: colpo di Stato 13 DIC: fallimento contro-colpo di Stato <i>Comincia ad organizzarsi l'opposizione al regime</i>
1968	13 AGO: fallimento assassinio Papadopoulos 17 NOV: condanna a morte dell'attentatore Alekos Panagulis, mai eseguita
1969	NOV: sospensione della Grecia dal Consiglio d'Europa per violazione dei diritti umani
1970	Fondazione EOKA B, organizzazione cipriota filo-ellenica 19 SET: suicidio dello studente dissidente Kostas Georgakis
1973	23 MAG: ammutinamento Velos 1 GIU: Repubblica greca con presidente Papadopoulos 14 NOV: sciopero studentesco Politecnico di Atene, 24 morti 25 NOV: Ioannidis rimuove Papadopoulos
1974	LUG: Ioannidis tenta un colpo di Stato a Cipro, ma il rischio della guerra con la Turchia pone fine al potere militare dei colonnelli NOV: prime elezioni libere; vittoria elettorale di Nuova Democrazia (Karamanlis)

17 Novembre 1973
Il 14 novembre 1973 gli studenti del Politecnico di Atene protestano contro la Giunta: si barricano all'interno degli edifici e, usando materiale trovato nei laboratori, mettono in funzione una stazione radio. La protesta si estende anche al di fuori dell'università, coinvolgendo migliaia di lavoratori e giovani. Il 17 novembre 1973 Papadopoulos reprime la protesta nel sangue: un carro armato abbatte i cancelli del Politecnico, già privato dell'illuminazione, travolgendo gli studenti che vi si sono arrampicati e provocando 24 morti. In seguito a ciò il generale Ioannidis rimuove Papadopoulos.



IL CONTESTO GRECO NEL DOPOGUERRA

Nel secondo dopoguerra, sulla base degli accordi di Jalta, l'influenza politica nella penisola spetta per il **90% agli USA e per il 10% all'URSS**. Questa divergenza di interessi, unita alla presenza di un forte partito comunista e alla mancanza di una salda monarchia, portano allo scoppio della **GUERRA CIVILE GRECA (1945-1949)**, che vede contrapporsi forze di destra e di sinistra. I movimenti partigiani formatisi durante l'occupazione tedesca, organizzati nell'**EAM** (Fronte Nazionale di Liberazione), nell'**ELAS** (Esercito Nazionale Popolare di Liberazione), entrambi controllati dal **KKE** (Partito Comunista Greco), nell'**EKKA** (Liberazione Nazionale e Sociale) e nell'**EDES** (Unione Nazionale Greca Democratica), nel corso della **Conferenza del Libano** decidono la formazione di un governo di unità nazionale, ma un referendum sancisce il ritorno della monarchia. La guerra civile, iniziata con gli scontri verificatisi ad Atene durante una manifestazione (28 morti), termina con la **SCONFITTA** dei **COMUNISTI** e la messa fuori legge del **KKE**.



“Io cercavo una soluzione perché la politica era in un vicolo cieco, i greci per la loro storia non sono vicini al comunismo, [...]. In questa situazione l'esercito nazionale e le forze armate del paese erano l'unica forza neutrale che poteva scendere in campo mentre i greci si stavano aspramente contrapponendo gli uni agli altri. Questa forza ha creduto opportuno intervenire sentendosi in dovere di fermare la corsa del Paese verso il precipizio”.
Papadopoulos, 23 Aprile 1967

L'IDEOLOGIA DEI COLONNELLI

I caratteri della dittatura di Papadopoulos

- Forte **ANTICOMUNISMO** e **NAZIONALISMO** a connotazione religiosa;
- Presenza di un **CAPO CARISMATICO** in cui si incarna il regime;
- Uso della **CENSURA** in ogni ambito e **INTROMISSIONE nella VITA PRIVATA** per omologare pensieri e comportamenti;
- Ritorno a un **PASSATO MITIZZATO** e manipolazione della cultura; **CERIMONIE** e **ADUNATE**;
- Uso sistematico del **TERRORE**: repressione, arresti e uso della tortura, riapertura dei campi di prigionia nelle isole;
- **SOPPRESSIONE dei DIRITTI CIVILI**: sciolti i partiti politici e istituiti tribunali militari speciali.

Ruolo fondamentale della **PROPAGANDA**

«Contemporaneamente i militari hanno proibito i capelli lunghi, le minigonne, Sofocle, Tolstoj, Mark Twain, Euripide, spezzare i bicchieri alla russa, Aragon, Trotskij, scioperare, la libertà sindacale, Lurcat, Eschilo, Aristofane, Ionesco, Sartre, i Beatles, [...] la musica moderna, la musica popolare, la matematica moderna, i movimenti della pace, e la lettera "Z" che vuol dire "è vivo" in greco antico».
Voce narrante da Z-L'orgia del potere di Costa Gavras, 1968

RICERCA DEL CONSENSO...

Papadopoulos, attraverso la propaganda, mira a **esaltare il mondo rurale**, incarnandolo nella figura del **contadino povero, conservatore, religioso**; proponendosi come **amico dell'uomo qualunque**, promuove un rigido **conservatorismo**, chiuso e ostile nei confronti della cultura occidentale. Per ottenere maggior consenso popolare, inoltre, intraprende una politica economica di **sviluppo delle aree rurali**, spesso trascurate.

... E ORGANIZZAZIONE DEL DISSENSO

Dal 1967 al 1972 si organizza l'opposizione al regime, sia interna che estera, rappresentata dai gruppi di **sinistra**, ma anche dalla **destra fedele alla corona**, a cui si uniscono il malcontento degli imprenditori e del **ceto medio**, dovuto all'isolamento internazionale e alla crisi economica. Già nel 1968 si formano gruppi democratici dissidenti, come il **PAK** (Movimento di Liberazione Panellenico). Tra le prime azioni contro la Giunta si annovera il **tentato assassinio di Papadopoulos** il 13 agosto 1968; il piano fallisce e il 17 Novembre viene emessa la condanna a morte per l'attentatore **Alekos Panagulis**, mai eseguita nel timore di reazioni interne e internazionali. Vengono messe in atto anche numerose altre azioni di protesta: esemplare l'ammutinamento del cacciatorpediniere **Velos** (Maggio 1973) che, impegnato in una manovra coordinata NATO, si rifiuta di tornare in Grecia, come protesta verso il governo militare. Altre voci di dissenso sono quelle dei rifugiati, come Costa Gavras, regista del film “Z”, Giorgos Seferis, premio Nobel per la letteratura, l'attrice Melina Merkouri e tanti altri. Drammatica protesta è infine il **suicidio dello studente Kostas Georgakis** che il 19 settembre 1970, a Genova, si dà fuoco per protestare contro il regime greco.

Scena internazionale

Il regime può contare sul **tacito appoggio degli USA**, interessati a mantenere sotto la propria influenza la Grecia, pedina irrinunciabile nello scacchiere della Guerra Fredda. L'atteggiamento dell'**Europa** è, invece, meno accomodante: i governi europei denunciano le **torture** inflitte ai prigionieri politici, fino a sospendere il Paese dal **Consiglio d'Europa** (1969). Ma il regime ottiene anche significative simpatie nell'**estrema destra occidentale**, come quella **ITALIANA**: il caso greco risulterà esemplare come **modello di “strategia della tensione”**, ovvero terrorismo di stato per destabilizzare, organizzare e giustificare colpi di stato militari/autoritari. Da rilevare, infatti, la contemporaneità cronologica tra la dittatura greca e lo stragismo italiano (1969-1974: P.za Fontana-P.za della Loggia)

21 Aprile 1967: IL COLPO DI STATO

L'INIZIO DELLA DITTATURA
Nel 1966 un gruppo di ufficiali capeggiati dal **colonnello Papadopoulos** mettono in atto, con il consenso del re, il **Piano Ierax**, con l'obiettivo di impedire la vittoria dei comunisti alle elezioni. Ma di fronte all'**atteggiamento ambiguo del re**, il gruppo decide di agire autonomamente: alle 2:00 del 21 aprile 1967 i golpisti occupano i centri del potere e delle comunicazioni, arrestando più di 10.000 persone tra dirigenti politici e cittadini simpatizzanti di sinistra. Alle 6:25 viene trasmesso dal canale radiofonico dell'esercito il seguente comunicato: *“Qui stazione radio delle forze armate greche. A causa della drammatica situazione che si è creata, da mezzanotte l'esercito ha assunto il governo del paese”*. Esito:

- Nuovo governo presieduto dal civile Kollias
- Atto costituyente che cancella le elezioni e abolisce la Costituzione
- Istituzione della legge marziale

Ben presto le ambizioni del re e della Giunta divergono: il 13 dicembre 1967 il re organizza un **contro-colpo di Stato**, ma il piano fallisce e il re fugge a Roma in esilio volontario, seguito dalla Giunta militare di Zoitakis e Papadopoulos che, nel 1973, proclamerà la Repubblica.

